**Pd: Tonini, giovedì gruppo Senato, ma non è processo**

 (ANSA) - ROMA, 10 OTT - Giovedì prossimo ci sarà la riunione del gruppo del Pd al Senato, dove si affronterà la questione dei tre senatori dissidenti che non hanno votato la fiducia al governo sul Jobs Act, ma tale Assemblea "non sarà assolutamente un processo, bensì un momento per decidere le modalità dello stare insieme". Lo dice al telefono il vicepresidente dei Senatori Pd, Giorgio **Tonini**.

 "Giovedì pomeriggio - ha detto **Tonini** - faremo il punto per parlare delle regole da tenere tra noi. Sentiremo come spiegano i tre colleghi il loro comportamento". Sarà una sorta di processo politico? "No - replica **Tonini** - questa immagine è fuorviante; non c'è nessun tribunale, quanto piuttosto una comunità che lavora insieme, e che è la proiezione del partito nelle istituzioni". "Dobbiamo cercare assieme un punto di equilibrio - prosegue il vicecapogruppo del Pd in Senato - Tutti capiscono che vanno evitati due estremi: da una parte un clima di intolleranza verso il dissenso, e dall'altra il 'rompete le righe', che è insostenibile, specie sul voto fiducia". Ma i regolamenti interni già ci sono: "E' vero - spiega **Tonini** - le regole ci sono. Ma nessuno vuole fare atti di forza, quanto piuttosto creare una occasione per spiegarsi. Non è applicare fiscalmente un regolamento. Siamo il partito che tiene in piedi un governo in un momento complesso, quindi c'è anche un problema di responsabilità. Occorre rigore da parte di tutti". "Il tema è politico - conclude **Tonini** - all'Assemblea cercheremo la risposta insieme, senza venire meno al rispetto verso nessuno. Credo che debba valere l'idea kantiana secondo cui il proprio possa essere assunto a principio universale"